

La «prima» tavola



L'Inconscio è ancora come lo «vide» Freud? La Spi a congresso

Il XV Congresso della Società psicoanalitica Italiana (Spi) si apre oggi a Taormina sul caposaldo della psicoanalisi: l'Inconscio. «Scoperto» da Freud è il fulcro e il motore della teoria che il padre della psicoanalisi elaborò. Il nostro inconscio è rimasto lo stesso che «vide» Freud o i cambiamenti sociali, culturali, ambientali lo hanno modificato? I lavori e la discussione che animeranno il congresso fino al 30 maggio saranno il punto di arrivo di un lungo lavoro di rivisitazione del concetto di inconscio che la società psicoanalitica, presieduta da Stefano Bolognini, ha compiuto in questi ultimi anni. Nel congresso verrà posto l'accento non tanto sull'inconscio come «calderone ribollente», realtà ontologica, o regione della mente, ma sull'esplorazione dell'inconscio e del suo operare, tramite gli strumenti che la psicoanalisi si è data e con i quali si cimenta con la sofferenza umana: un metodo specifico di osservazione, una tecnica, una teoria. Siamo in pieno ambito della clinica e della ricerca a partire dalla clinica, dentro il lento e pazien-

Il congresso della Spi A Taormina, da oggi al 30 le discussioni degli psicoanalisti

te lavoro nell'intimità dello spazio analitico come osservatorio privilegiato anche sulle trasformazioni sociali. Nel percorso del convegno si parlerà di persone con un funzionamento inconscio che risente della difficoltà dell'uomo di oggi a soffermarsi sulla propria realtà psichica. L'uomo di oggi rimuove meno, non tanto perché la rimozione non esista più, ma perché, stretto nell'illusione di una felicità rapidamente conquistabile, fatica ad avere accesso alla propria realtà psichica in cui fa capolino, non invocata, l'idea del proprio limite e quindi della propria morte. A sviluppare e confermare questa linea di ricerca e di discussione, i molti lavori dedicati all'espressione corporea del disagio psichico; si richiede all'analista di oggi un atteggiamento capace di accogliere, sviluppare e trasformare gli stati emotivi. Ampiamente rappresentata nel congresso la psicoanalisi dei bambini e degli adolescenti, a testimonianza di un interesse crescente del mondo psicoanalitico rispetto al costituirsi del soggetto e delle identità. ♦